



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore

Provincia di Ferrara

NR **65** del **24/11/2021** REGISTRO DELIBERE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO | Criteri e linee guida per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria da covid-19

L'anno **2021** e questo dì **24** del mese di **novembre**, a seguito di invito diramato dal Presidente, si è riunita alle ore **22:30** la Giunta dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie costituita tra i comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore, con modalità "a distanza", in videoconferenza, in ragione delle contingenti emergenze sanitarie connesse a Covid-19, in conformità al disposto dell'art. 73 DL 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020 n. 27, del decreto del Presidente dell'Unione n. 5 del 01.04.2020 e della successiva proroga dello stato di emergenza disposto con D.L. n. 105 del 23/07/2021.

La presenza dei componenti la Giunta e la loro espressione di voto viene, pertanto, accertata mediante appello nominale e collegamento simultaneo audio-video dei componenti e del Segretario generale verbalizzante.

La seduta, in via convenzionale, si intende effettuata sempre presso la sede istituzionale dell'Unione.

All'appello risultano:

Presenti	Assenti
<ul style="list-style-type: none">- Baldini Andrea- Rossi Elena- Bernardi Dario	

Partecipa *Rita Crivellari* - **Segretario**.

Presiede *Andrea Baldini* **Presidente dell'Unione**

LA GIUNTA UNIONE

Premesso:

- che con deliberazioni n. 5 in data 18/2/2013 del Comune di Argenta, n. 6 del 18/2/2013 del Comune di Ostellato e n. 4 del 18/2/2013 del Comune di Portomaggiore esecutive ai sensi di legge, è stata costituita l'Unione dei Comuni Valli e Delizie tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore ed approvati Atto costitutivo, Statuto e relativo Piano Strategico;

- che in data 3 aprile 2013, con atto del Notaio Maria Adelaide Amati Marchionni, rep. n. 52 racc. n. 37, è stato sottoscritto, da parte dei tre Sindaci, l'Atto costitutivo della nuova Unione dei Comuni Valli e Delizie, in conformità allo Statuto, allegato all'Atto costitutivo stesso, ai sensi dell'art.32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e della Legge Regionale n. 21 del 21/12/2012;

Evidenziato che, a decorrere dall'01/10/2013, i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore hanno conferito all'Unione dei Comuni Valli e Delizie le funzioni relative allo Sportello Unico per le Attività Produttive, come da convenzione sottoscritta in data 01/10/2013 reg. n. 3 e che pertanto il Settore Programmazione territoriale e SUAP dell'Unione è competente all'assunzione degli atti relativi al marketing territoriale, all'erogazione dei servizi ed ad iniziative a sostegno delle imprese;

Dato atto che con decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2021 si è provveduto ad incaricare la Dirigente, dipendente del Comune di Portomaggiore comandata all'Unione per la direzione del Settore Programmazione Urbanistica, Ing. Luisa Cesari, della direzione del Servizio SUAP (compreso commercio);

Richiamati:

- l'art. 2 comma 1 dello Statuto dell'Unione che recita: *"L'Unione promuove la valorizzazione e lo sviluppo socio economico dei territori degli Enti Locali che la costituiscono (omissis)..."*

- l'art. n. 4 comma 7 della Convenzione tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore per il conferimento all'Unione Valli e Delizie della funzione di Sportello Unico per le Attività Produttive, sottoscritta con S.P. n. 3 del 01/10/2013;

Considerato che le finalità statutarie dell'Unione possono essere perseguite anche mediante l'istituzione di contributi e provvidenze, comunque denominati, da conferire a singoli soggetti in situazione di difficoltà economica e che i contributi a terzi sono caratterizzati dall'assenza di corrispettività della dazione di denaro;

Richiamati:

➤ il decreto legislativo 2 gennaio 2020, n. 1 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza "in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", situazione in seguito tradizionalmente identificata come "emergenza epidemiologica da COVID-19", in quanto derivante dalla pandemia della patologia da nuovo coronavirus (il carattere pandemico dell'epidemia è stato, in effetti, dichiarato dall'Organizzazione mondiale della sanità in data 11 marzo 2020);

➤ la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 contenente la Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020);

➤ l'Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020 contenente Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV) (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020);

➤ il Decreto-Legge 23 luglio 2020, n. 105, che prevede che "In considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, prorogato con deliberazioni del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021 e 21 aprile 2021, è ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021.";

Considerato che:

- nel corso dell'emergenza, a tutt'oggi perdurante, sono stati emanati a più riprese provvedimenti del Governo (nella forma, in alcuni casi, del decreto-legge, in altri del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri) ed Ordinanze del Capo della Protezione civile, limitativi della libertà di circolazione dei cittadini e delle attività economiche, soprattutto di quelle presumibilmente più idonee ad agevolare assembramenti e la conseguente diffusione del virus;
- in attesa di una ripresa generalizzata delle attività economiche, plurimi atti normativi hanno, infatti, provveduto a compensare, in parte, i gestori delle attività oggetto di restrizione per la diminuzione del proprio utile di esercizio, con ristori o sostegni; essi sono stati variamente modulati in strumenti quali il differimento dei tributi, la sospensione temporanea o definitiva della riscossione di entrate pubblicistiche, la corresponsione diretta di misure di ristoro o l'adozione di altre misure compensative;

Visti i principali provvedimenti governativi:

- Decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65 - Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.117 del 18-05-2021),
- Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 -Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 (GU Serie Generale n.96 del 22-04-2021);
- Delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 - Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU Serie Generale n.103 del 30-04-2021),
- Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 - Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19 (GU Serie Generale n.70 del 22-03-2021)- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69 (GU Serie Generale n.120 del 21-05-2021 - Suppl. Ordinario n. 21)- cd. DECRETO SOSTEGNI;
- Dpcm 2 marzo 2021 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19».(GU Serie Generale n.52 del 02-03-2021 - Suppl. Ordinario n. 17)
- Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021 - Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio;
- Decreto-legge 9 novembre 2020, n. 157 - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 – cd. DECRETO RISTORI QUATER;
- Decreto-legge 30 novembre 2020, n. 154 - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 – cd. DECRETO RISTORI TER;
- Decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 – cd. DECRETO RISTORI BIS;
- Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (GU Serie Generale n.269 del 28-10-2020) -Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 (GU Serie Generale n.319 del 24-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 43) – cd. DECRETO RISTORI;
- Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 - Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. (GU Serie Generale n.203 del 14-08-2020) Decreto-Legge convertito, con

modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (GU n.253 del 13-10-2020 - Suppl. Ordinario n. 37);

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 - Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020);
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21) - Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (GU Serie Generale n.180 del 18-07-2020 - Suppl. Ordinario n. 25);
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.125 del 16-05-2020) - Decreto-legge convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74 (GU Serie Generale n.177 del 15-07-2020);
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 - Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali (GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 (in G.U. 06/06/2020, n. 143) - cd. DECRETO LIQUIDITA';
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.79 del 25-03-2020) - Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, n. 35 (in G.U. 23/05/2020, n. 132);
- Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 - Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (G.U. Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020) - Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110)- cd. CURAITALIA;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020);
- Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020 Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV) (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020);
- Decreto-Legge 23 luglio 2020, n. 105, che prevede che " In considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, prorogato con deliberazioni del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021 e 21 aprile 2021, è ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021.";

Richiamato l'art. 12. (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) della Legge n. 241/90 e ss.mod.e integr. che dispone:

1. *"La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.*

2. *L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1."*

Richiamato il "Regolamento per il sostegno e la promozione dell'economia locale ai sensi dell'art.12 della legge n. 241/90", approvato con Delibera di Consiglio Unione n. 37 del 24.11.2021;

Ricordato, altresì, che ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 (Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati):

"1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Ove i soggetti beneficiari siano controllati di diritto o di fatto dalla stessa persona fisica o giuridica ovvero dagli stessi gruppi di persone fisiche o giuridiche, vengono altresì pubblicati i dati consolidati di gruppo.

3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

4. E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati."

Ritenuto che la situazione di difficoltà economica del tessuto produttivo ed imprenditoriale del territorio dell'Unione, causato dalla pandemia da Covid-19 e dalle misure restrittive alla libera circolazione dei cittadini ed all'attività delle imprese, integri i presupposti previsti dal suddetto Regolamento per l'istituzione di contributi a sostegno delle attività economiche maggiormente colpite dalla crisi, ferma restando la necessità di circoscrivere, in conformità al Regolamento approvato dal Consiglio dell'Unione, i criteri ed i limiti per il riconoscimento di tali sovvenzioni al settore privato;

Considerato, infatti, che:

- l'emergenza pandemica, oltre che evento per definizione imprevedibile, presenta anche carattere senza dubbio straordinario, non essendosi verificata nel nostro Paese, in epoca recente, una situazione emergenziale di tale portata;
- un elevato numero di imprese si è, quindi, trovato a dover gestire una situazione di grave difficoltà economica e finanziaria, con forti ripercussioni sui fatturati e sulla redditività;
- l'Unione, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, ha manifestato la volontà di introdurre misure urgenti, integrative rispetto alle azioni di ristoro e sostegno già adottate a livello nazionale e regionale, a supporto dei settori economici e lavorativi più direttamente interessati dalle misure restrittive adottate con i predetti decreti, per la tutela della salute, in connessione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (prorogata sino al 31/12/2021);
- con tali misure l'Unione persegue, quindi, l'interesse pubblico di attenuare le conseguenze derivanti dall'attuazione delle misure restrittive su specifici settori di attività e, al contempo, di tutelare la permanenza del tessuto produttivo e commerciale all'interno del territorio che rischia altrimenti chiusure di attività e la contrazione dei posti di lavoro, con ripercussioni sullo stato socio-economico dell'intera comunità;
- il sostegno ipotizzato, consistente nell'erogazione di contributi alle attività economiche che, a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, si trovano in situazione di difficoltà avendo subito un pregiudizio economico in termini di riduzione del fatturato/redditività, ha natura straordinaria ed eccezionale e persegue la finalità di sostenere tali imprese a fronte di un evento di natura del tutto eccezionale ed imprevedibile;

Atteso che, sentite le principali Associazioni di categoria commerciali e artigianali, sono stati definiti i criteri specifici per l'erogazione di un sostegno economico, a fondo perduto, per le

imprese in difficoltà a seguito delle restrizioni adottate per l'emergenza COVID-19, in conformità all'art. 12 della L. 241/1990 ed alle norme generali ed astratte contenute nel "Regolamento per il sostegno e la promozione dell'economia locale ai sensi dell'art.12 della legge n. 241/90", approvato con Delibera di Consiglio Unione n. 37 del 24/11/2021.

Dato atto che la tipologia dei soggetti beneficiari è stata individuata, in collaborazione con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, prendendo come riferimento gli elenchi contenuti i codici ATECO delle attività ristorate, integrati con alcune tipologie di attività che operano in filiera con attività già destinatarie di contributi e con attività non sostenute ma di fatto con fatturati e dunque redditività complessivamente contratti rispetto al 2019. Tale elenco è stato implementato dalle filiere più in difficoltà sulla base di quanto stabilito dal "rapporto ISTAT su imprese e covid del 2021" e dal rapporto CDP Think Tank che contiene un bilancio sulle principali filiere italiane e COVID-19.

Considerato che i criteri e le modalità di erogazione che dovranno seguire le direttive fornite con il presente provvedimento e che saranno dettagliate nel Bando pubblico da approvarsi con determina dirigenziale:

- contemplano il regime di aiuti di Stato a cui tali contributi sono soggetti;
- prevedono adeguate forme di pubblicità dei contributi concessi ed erogati (rif. Registro Nazionale degli Aiuti e D.lgs. 33/2013);
- prevedono specifiche modalità di presentazione delle istanze d'accesso ai contributi, disposizioni inerenti l'istruttoria delle istanze e le condizioni di ammissibilità ai contributi, la concessione e la liquidazione degli stessi, i meccanismi di revoca.

Ritenuto di approvare criteri e condizioni per l'accesso al contributo, fornendo appositi indirizzi di carattere politico al Dirigente che dovrà approvare e pubblicare il bando rivolto alle imprese, definendo:

- le macrocategorie di piccole e medie imprese di cui all'art. 1, dell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 con sede operativa nel territorio dell'Unione, beneficiarie del contributo, da dettagliare nel bando in ragione del relativo codice ATECO;
- la dotazione finanziaria, complessiva ed il plafond destinato alle diverse Misure rivolte alle sotto categorie di imprese beneficiarie;
- i requisiti generali e specifici per la partecipazione al bando e la condizione di difficoltà economica che ne costituisce il presupposto;
- la tipologia e misura del contributo massimo erogabile a ciascuna imprese richiedente in possesso dei requisiti.

Verificato che:

- risultano disponibili sul Bilancio dell'Unione le risorse derivanti dal Fondo di cui all'Art 106 del D.L. 34/2020, finalizzate al sostegno delle attività economiche che più hanno subito effetti negativi dalle misure restrittive nazionali, regionali e locali;

- la somma a disposizione quale plafond del Bando destinato alle imprese in difficoltà a causa del COVID-19, nel Bilancio di previsione 2021/2023 - annualità 2021, è pari a Euro 400.000,00 e trova copertura Cap. 14041.04.15010040 "Contributi e trasferimenti alle imprese per emergenza covid" per un valore pari a 400.000,00 euro;

Ritenuto opportuno provvedere all'approvazione dei criteri e delle linee guida di erogazione dei contributi a fondo perduto a favore delle imprese in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19;

Dato atto che il dirigente del Settore Programmazione territoriale e SUAP attesta che:

- ha rispettato le varie fasi del procedimento ai sensi della normativa specifica e la rispettiva tempistica;

- ha verificato, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi;
- si è attenuto alle misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione in vigore presso l'ente;
- ha verificato i presupposti e le ragioni di fatto, oltre che le ragioni giuridiche sottese all'adozione del provvedimento;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali";
- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s. m. e i.;
- il D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la delibera Consiglio Unione n. 2 del 30.03.2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023 ai sensi dell'art. 170, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la delibera Consiglio Unione n. 3 del 30.03.2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2021 – 2023 e relativi allegati;

Viste le delibere Giunta Unione n. 15 del 07.04.2021 e n. 23 del 27.04.2021, dichiarate urgenti ed immediatamente eseguibili ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con le quali sono stati approvati il PEG/Piano della Performance 2021 – 2023;

Acquisiti sul presente atto il Parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dirigente del Settore Programmazione territoriale e SUAP dell'Unione, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanze a seguito della verifica degli effetti diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti unanimi legalmente espressi

DELIBERA

Fatte proprie tutte le premesse sopra riportate:

1. Di approvare i seguenti criteri per l'erogazione dei contributi a fondo perduto a favore delle imprese in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, predisposti dal SUAP sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, in conformità al "REGOLAMENTO PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE N. 241/90", approvato con Delibera di Consiglio Unione n. 37 del 24/11/2021 ed all'art. 2 comma 1 dello Statuto dell'Unione:

- Soggetti beneficiari: macrocategorie di piccole e medie imprese di cui all'art. 1, dell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, aventi Sede Legale e/o unità locale in uno dei Comuni facenti parte dell'Unione, che risultino iscritte come azienda attiva presso la CCIAA di Ferrara e la cui attività sia operante alla data di presentazione della domanda e che siano in possesso dei requisiti di moralità previsti dalla legge, che saranno esplicitati nel Bando pubblico;
- Condizione di difficoltà comprovata dall'aver subito un calo di fatturato/redditività nell'anno 2020 almeno pari al 20% rispetto a quello dell'anno 2019 ovvero a prescindere dal fatturato, di essersi attivate nel periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020.

- Le risorse complessivamente disponibili dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie per finanziare le misure di intervento complessive sono pari a euro 400.000,00 (quattrocentomila,00). Esse sono suddivise tra i seguenti Misure distinte per tipologia di impresa desumibile dai codici ATECO:

Misura 1 – Pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande. Le risorse complessive disponibili sulla Misura 1 ammontano a euro 100.000,00.

Il contributo verrà determinato per le singole imprese richiedenti, ammesse al contributo, nella misura massima di euro 800,00;

Misura 2 – Imprese che esercitano l'attività di commercio su aree pubbliche nelle fiere o nei mercati e spettacolo viaggiante. Le risorse complessive disponibili ammontano a euro 15.000,00. Il contributo verrà determinato alle imprese richiedenti, ammesse al contributo, nella misura massima di euro 600,00.

Misura 3 – Imprese che operano nel settore turismo e cultura. Le risorse complessive disponibili sulla Misura 3 ammontano a euro 94.000,00. Esse potranno essere suddivise in diverse sotto categorie in base ai codici ATECO e graduate in ragione del numero delle imprese presenti sul territorio ed appartenenti alle diverse sotto categorie. L'importo massimo del contributo per ciascun richiedente potrà variare da un minimo di 2.000 euro ad un massimo di 4.000 euro per ciascuna sotto categoria.

Misura 4 - Imprese che operano nel settore sportivo. Le risorse complessive disponibili sulla Misura 4 ammontano a euro 55.000,00. Esse potranno essere suddivise in diverse sotto categorie in base ai codici ATECO e graduate in ragione del numero delle imprese presenti sul territorio ed appartenenti alle diverse sotto categorie. L'importo massimo del contributo per ciascun richiedente potrà variare da un minimo di 600 euro ad un massimo di 3.000 euro per ciascuna sotto categoria.

Misura 5 - Imprese che operano nel settore della Moda. Le risorse complessive disponibili sulla Misura 5 ammontano a euro 136.000,00. Esse potranno essere suddivise in diverse sotto categorie in base ai codici ATECO e graduate in ragione del numero delle imprese presenti sul territorio ed appartenenti alle diverse sotto categorie. L'importo massimo del contributo per ciascun richiedente potrà variare da un minimo di 1.000 euro ad un massimo di 2.500 euro per ciascuna sotto categoria.

I contributi saranno concessi nei limiti delle risorse disponibili a valere su ciascuna delle 5 Misure. Per le Misure in cui sia raggiunto l'importo massimo concedibile, si procederà all'assegnazione ai beneficiari le cui domande risultino ammissibili.

Le eventuali economie di risorse rimaste disponibili, rispetto alla dotazione delle singole Misure, verranno destinate ad integrazione delle Misure nelle quali non risulti raggiunto l'importo massimo assegnabile. Successivamente all'individuazione delle nuove dotazioni, l'Unione provvederà alla ripartizione fra i beneficiari le cui domande siano risultate ammissibili e procederà all'assegnazione dei contributi, fermo restando l'importo massimo stabilito dalle singole Misure.

2. Di dare atto che con successivi atti, verrà approvato e pubblicato un apposito Bando Pubblico per regolamentare, nel dettaglio i termini e le modalità di presentazione delle richieste di contributo, l'attività istruttoria svolta dagli uffici e le modalità di concessione e liquidazione dei contributi.

3. Di dare atto che il fondo previsto e destinato al Bando per le imprese in difficoltà a causa del CODIV-19, ammonta a complessivi Euro 400.000,00.

4. Di dare atto che la spesa di cui al precedente punto 3) trova copertura nel Bilancio di Previsione 2021-2023, annualità 2021, dell'Unione Valli e Delizie, secondo la seguente imputazione:

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
14041.04.15010040	contributi e trasferimenti alle imprese per emergenza covid	€ 400.000,00

ed il relativo impegno sarà assunto con successivo atto del Dirigente competente.

5. Di demandare al Dirigente del Servizio SUAP, l'adozione degli atti amministrativi conseguenti per l'attuazione della presente deliberazione.

6. di dare atto che la Giunta Unione, con separata e unanime votazione legalmente resa, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di garantire la sollecita pubblicazione del Bando pubblico.

Firmato in digitale IL PRESIDENTE Andrea Baldini	Firmato in digitale IL SEGRETARIO Rita Crivellari
---	--

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE).